



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

La Dirigente dell'Area Formazione e Dottorato

VISTO l'art. 23 co. 2 della L. 240/2010;

VISTO il Decreto Rettorale n° 418/2011 Regolamento di Ateneo per la disciplina dei contratti di insegnamento e di tutorato e ss.mm.;

VISTE le linee di indirizzo per la programmazione didattica dell'anno accademico 2019/20 che prevedono il ricorso allo strumento contrattuale solo a seguito di verifica dell'impossibilità di coprire l'attività didattica con docenti e/o ricercatori di ruolo;

VISTO l'art. 49 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35;

VISTO il DM 8 febbraio 2013 contenente il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;

VISTO il D.P.R. 445/2000 (artt.46 e 47) in relazione all'autocertificazione dei titoli accademici e professionali per i cittadini italiani e dell'Unione Europea;

VISTO il DPR 445/2000, art.3, commi 2 e 3 disposizioni per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, o autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i.; l'art. 4 comma 2, in relazione all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto dell'Università approvato con D.R. n. 1203 del 13/12/2011, modificato con D.R. n. 739/2017;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo ai sensi della Legge 240/2010 e dello Statuto di Ateneo-DR n. 12301/2011 e ss.mm;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/11/2017 "Nuovo modello di organizzazione della didattica";



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/11/2017 “Nuovo assetto scuole - dipartimenti e criteri per la convenzione didattica ex art. 19bis dello Statuto”;

VISTO il DD del Direttore Generale prot. n. 130796 del 28/09/2018, riorganizzazione dell’Amministrazione generale con attribuzione all’Area della didattica, e alle Aree di Campus delle competenze inerenti il supporto ai corsi di studio e alla loro gestione amministrativa;

VISTO il DD della dirigente dell’Area della didattica prot. n. 131481 del 1/10/2018, relativa all’attivazione e denominazione delle filiere didattiche (Settori Servizi Didattici);

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze dell’Educazione “G. M. Bertin” del 10/04/2019 con cui si è deciso di ricorrere allo strumento contrattuale per l’affidamento di insegnamenti/moduli didattici di seguito elencati

EMANA

BANDO PER L’ATTRIBUZIONE DI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO/MODULI DIDATTICI A.A. 2019-20

1. Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda per l’attribuzione di attività didattiche con responsabilità i soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali i quali abbiano conseguito la laurea magistrale da almeno 3 anni nelle Università italiane o titolo ad essa riconosciuto equipollente nelle Università o Istituti superiori di Paesi esteri.

Possono presentare domanda per l’attribuzione di moduli didattici i soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali i quali abbiano conseguito la laurea magistrale nelle Università italiane o titolo ad essa riconosciuto equipollente nelle Università o Istituti superiori di Paesi esteri.

Gli assegnisti di ricerca possono svolgere attività didattica nel limite massimo complessivo di 40 ore. Di conseguenza non possono candidarsi per attività che prevedono un numero di ore superiore a 40.

Il personale Tecnico Amministrativo, Collaboratore ed Esperto Linguistico e Lettore a Contratto dipendente dell’Università degli Studi di Bologna può candidarsi per l’attribuzione incarichi didattici senza responsabilità. Sono fatte salve specifiche e limitate deroghe che possono essere concesse dal Rettore alla didattica a tale proposito.



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

Pertanto l'effettiva attribuzione di incarichi con responsabilità didattica a tutto il personale tecnico amministrativo dell'Università di Bologna sarà subordinata alla concessione della deroga da parte degli organi competenti.

Il personale dipendente dell'Università degli Studi di Bologna può svolgere attività nel limite massimo, cumulativamente inteso di 40 ore. Non possono, di conseguenza, candidarsi per l'attribuzione di incarichi con un numero di ore superiore a 40 ad eccezione di coloro che hanno un rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, dei CEL e Lettori a contratto per i quali il limite massimo cumulativamente inteso degli incarichi conferibili è pari a 90 ore per anno accademico. Questi ultimi non possono, di conseguenza, candidarsi per l'attribuzione di incarichi con un numero di ore superiore a 90.

Alla selezione non possono partecipare gli iscritti a corsi di dottorato. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento che ha deliberato il ricorso allo strumento contrattuale per l'affidamento dell'insegnamento di cui alle premesse, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alle selezioni non possono partecipare coloro ai quali sia stato precedentemente risolto un contratto ai sensi dell'art. 14 comma 7 del presente regolamento.

Le attività previste dal presente bando sono incompatibili con gli assegni di tutorato ex DM 198/2003.

Gli ex dipendenti dell'Alma Mater Studiorum possono partecipare alla selezione solo se cessati, dopo aver maturato i requisiti previsti dall'art. 25 della Legge 724/1994¹ per il pensionamento di vecchiaia.

¹Se il servizio si è concluso entro l'anno 2011, il requisito per la pensione di vecchiaia corrisponde a 61 anni per le donne e 65 per gli uomini;

Se il servizio si è concluso entro l'anno 2012, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima del 1 gennaio 2012, si confermano i requisiti indicati nel punto precedente;

Se il servizio si è concluso tra il 2013 ed il 2015, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 3 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2013, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.

Se il servizio si è concluso tra il 2016 e il 2018, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 7 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2016, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

Se collocati in quiescenza, devono essere trascorsi almeno 5 anni fra il momento della cessazione e il termine di scadenza del bando.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data stabilita come termine utile per la presentazione delle domande.

2. Oggetto del contratto

È indetta per l'anno accademico 2019/20 una procedura selettiva per la copertura delle seguenti attività formative:

CFU	CdS	Attività formativa	Sede	Ore
3	8775-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA I [cod. 73347] - [Sdoppiamento G.A] Questo laboratorio è progettato intorno ai significati della documentazione nel contesto educativo in relazione ai diversi destinatari cui è rivolta. Partendo dal presupposto che in quanto attività professionale la documentazione necessita di una sua progettazione specifica, durante il percorso saranno analizzate diverse forme documentali per poter sviluppare riflessioni critiche a partire da queste e per poter ricostruire insieme agli studenti i passaggi necessari per progettare una documentazione efficace in riferimento ai servizi 0-3 anni.- II° SEM	Bologna	24
3	8775-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA I [cod. 73347] - [Sdoppiamento G.F] Questo laboratorio è progettato intorno all'uso che l'educatore nei servizi dell'infanzia fa, a scopi pedagogici, dell'osservazione dei bambini come strumento per la progettazione educativa. Partendo dal presupposto che in quanto attività professionale l'osservazione necessita di una sua intenzionalità specifica a fini progettuali, durante il percorso saranno analizzate diverse forme documentali osservative per poter sviluppare riflessioni critiche	Bologna	24

Se il servizio si concluderà nel 2019 o 2020 il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 67 anni sia per le donne sia per gli uomini. Qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2019, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.

Non è possibile attribuire alcun incarico didattico ai dipendenti, cessati dal servizio per motivi diversi dai raggiunti limiti di età (es. dimissioni volontarie) e titolari di pensione d'anzianità (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 25 co.1). nei 5 anni successivi alla data di cessazione.



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

		a partire da queste e per poter ricostruire insieme agli studenti i passaggi necessari per progettare a partire dalle istanze, dagli interessi e dai bisogni raccolti tramite l'osservazione. - I° SEM		
3	8775-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA I [cod. 73347] - [Sdoppiamento G.G] Questo laboratorio è progettato intorno all'uso che l'educatore nei servizi dell'infanzia fa, a scopi pedagogici, dell'osservazione dei bambini come strumento per la progettazione educativa. Partendo dal presupposto che in quanto attività professionale l'osservazione necessita di una sua intenzionalità specifica a fini progettuali, durante il percorso saranno analizzate diverse forme documentali osservative per poter sviluppare riflessioni critiche a partire da queste e per poter ricostruire insieme agli studenti i passaggi necessari per progettare a partire dalle istanze, dagli interessi e dai bisogni raccolti tramite l'osservazione. - II° SEM	Bologna	24
3	8775-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 3° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA II [cod. 73349] - [Sdoppiamento G.A] Per questo laboratorio sono richieste competenze ed esperienze di formazione nell'educazione all'ambiente, in particolare sul rapporto bambini e natura. Partendo dalla specificità privilegiata laboratoriale, che utilizza metodologie didattiche attive il laboratorio ha come obiettivo quello di promuovere il pensiero critico e scientifico degli studenti frequentanti. Pertanto le competenze richieste sono nel campo delle scienze naturali applicate ai contesti educativi e formativi.- I° SEM	Bologna	24
3	8775-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 3° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA II [cod. 73349] - [Sdoppiamento G.E] Per questo laboratorio sono richieste competenze ed esperienze di formazione nell'educazione all'ambiente, in particolare sul rapporto bambini e natura. Partendo dalla specificità privilegiata laboratoriale, che utilizza metodologie didattiche attive il laboratorio ha come obiettivo quello di promuovere il pensiero critico e scientifico degli studenti frequentanti. Pertanto le competenze richieste sono nel campo delle scienze naturali applicate ai contesti educativi e formativi.- II° SEM	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

3	8775-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 3° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA II [cod. 73349] - [Sdoppiamento G.F] Questo laboratorio è progettato intorno ai significati del supporto alla genitorialità nei contesti educativi rivolti alla prima infanzia. Partendo dal presupposto che in quanto attività professionale il supporto alla genitorialità necessita di una sua progettazione specifica, il laboratorio ha come obiettivo quello di promuovere il pensiero critico e progettuale degli studenti frequentanti declinando il tema in termini inclusivi e multiculturali. - II° SEM	Bologna	24
3	8775-EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 3° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA II [cod. 73349] - [Sdoppiamento G.G] Questo laboratorio è progettato intorno della continuità educativa nel contesto dei servizi rivolti a bambini da zero a sei anni. Durante il percorso saranno analizzate diverse forme documentali che riguardano la continuità educativa per poter sviluppare riflessioni critiche e per poter ricostruire, a partire da queste e insieme agli studenti, i criteri necessari per possibili percorsi di continuità verticale e orizzontale. - I°SEM	Bologna	24
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.B] Per questo laboratorio sono richieste competenze nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e al contrasto delle mafie caratterizzate dal loro ancorarsi in esperienze sociali del territorio volte a favore lo sviluppo della comunità locale; il laboratorio si basa sulla sperimentazione di metodologie didattiche alternative di approccio partecipativo e riflessivo in collegamento con associazioni del territorio.	Bologna	24
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.D] Per questo laboratorio sono richieste competenze nel campo della pratica dell'osservazione partecipante nei contesti dell'indagine antropologica con particolare riguardo ai territori e ai contesti sociali della contemporaneità, in particolare quelli propri alla figura dell'educatore sociale; il laboratorio intende promuovere una	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

		metodologia partecipativa avvalendosi della prospettiva etnografica dell'antropologia applicata.		
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.E] Laboratorio di attività teatrale con fini educativi nei contesti detentivi con particolare riguardo al carcere minorile. Per questo laboratorio sono richieste competenze sulle valenze riabilitative e costruttive di una cittadinanza civile da sostenere attraverso attività teatrali pratiche con una specifica esperienza in contesti detentivi minorili riguardo a tutte le sue componenti costitutive: dalla costruzione partecipata della sceneggiatura, alla realizzazione di un'azione teatrale, alla riflessività sull'uso dell'azione teatrale in contesti di marginalità sociale.	Bologna	24
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.F] Per questo laboratorio sono richieste competenze nel campo dello sviluppo del "public speaking" e dell'efficacia nelle tecniche e nelle pratiche della comunicazione sociale, nell'elaborazione del discorso pubblico in occasione di riunioni di lavoro, relazioni con l'utenza, presentazione di attività svolte all'utenza.	Bologna	24
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.H] Per questo laboratorio sono richieste competenze nel campo della ideazione progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi in grado di declinare competenze pedagogiche e sociologiche in attività di co-progettazione, con particolare riferimento alla progettazione sociale come metodologia di lavoro con le reti complesse dei servizi socioeducativi e culturali. Il laboratorio dovrà sviluppare competenze rivolte alla progettazione educativa con particolare riguardo alla progettazione sociale di comunità, basandosi su "studi di caso" o esperienze riguardo forme innovative di servizio, o di reti complesse a supporto di servizi già presenti nel territorio (cooperative sociali, privato sociale ecc.).	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.K] Per questo laboratorio sono richieste competenze nell'applicazione di tecniche specifiche rivolte alle progettazioni organizzate nelle istituzioni per diverse tipologie di servizi di tipo riabilitativo e di reinserimento sociali in particolare per persone ad alta vulnerabilità sociale (senza fissa dimora e carcerati). Il laboratorio dovrà proporre modalità di conduzione di tipo partecipativo in modo di ampliare le competenze di dialogo tra diverse professionalità tipiche di contesti ad alta complessità sociale.	Bologna	24
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.L] Per questo laboratorio sono richieste competenze di tipo teorico-pratico relative agli approcci socioeducativo-animativi per rispondere ai bisogni sociali, culturali ed educativi nei contesti per la terza età. Il laboratorio si focalizzerà sull'analisi critica dei principali approcci e metodologie rivolte alla persona con demenza promuovendo approcci socio-animativi individualizzati in integrazione e/o alternativi alla terapia farmacologica attraverso studi di caso e la sperimentazione di modelli di osservazione del comportamento e dei contesti di vita degli anziani.	Bologna	24
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 3° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE II [cod. 73382] - [Sdoppiamento G.E] Per questo laboratorio sono richieste competenze nei percorsi di sviluppo della personalità individuale che utilizzano l'ambiente e la natura ma setting educativi. Il laboratorio si focalizzerà sulla sperimentazione sulla figura di un'educatrice/educatore in grado di sperimentare nel proprio lavoro le opportunità offerte dalla relazione con gli organismi e gli ambienti naturali (orto) come pratiche di inclusione socioeducativa per i "casi difficili". Il laboratorio dovrà sperimentare in questo setting pratiche di lavoro cooperativo.	Bologna	24
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 3° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE II [cod. 73382] - [Sdoppiamento G.F]	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

		Per questo laboratorio sono richieste competenze teorico-operative relative al tema del “disability management” all’interno delle imprese: strumenti, metodologie e interlocutori saranno sperimentati nel laboratorio attraverso una modalità partecipativa; il laboratorio mira alla conoscenza delle norme relative e delle modalità della loro messa in atto, all’utilizzo degli strumenti prevista dalla legge, all’uso dei formulari appositi, all’analisi critica di studi di caso.		
3	8776-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 3° anno	<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE II [cod. 73382] - [Sdoppiamento G.I]</p> <p>Per questo laboratorio sono richieste competenze nell’ambito nello sviluppo, sotto un profilo sociopedagogico, della relazione di aiuto attraverso la metodologia del lavoro di strada e della riduzione del danno. Il laboratorio mira all’approfondimento della formazione dell’educatore professionale sociopedagogico con le competenze dell’operatore di strada tramite un apprendimento esperienziale ed incontri con operatori dei servizi di bassa soglia.</p>	Bologna	24
3	8777-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.B]</p> <p>Per questo laboratorio sono richieste competenze pedagogiche nel campo della relazione e della comunicazione educativa con particolare attenzione agli interventi socio-educativi in differenti contesti operativi e alla costruzione di reti educative volte alla promozione delle risorse individuali e di gruppo, all’analisi dei conflitti e alla mediazione interpersonale e sociale. L’approccio metodologico dovrà favorire percorsi e tecniche di attivazione attenti alla pluralità dei linguaggi (dal teatro ai media) proprie a interventi definiti dalla complessità dell’azione educativa.</p>	Rimini	24
3	8777-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 2° anno	<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.E]</p> <p>Per questo laboratorio sono richieste competenze del lavoro di storia contemporanea e dello stato sociale. Il lavoro si articolerà secondo la metodologia del laboratorio storico, l’analisi delle fonti e il racconto del risultato della ricerca, permettendo di acquisire conoscenze e competenze spendibili in contesti differenti in particolare in funzione della costruzione di una memoria sociale</p>	Rimini	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

		collettiva e di percorsi di empowerment individuale.		
3	8777-EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE 3° anno	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE II [cod. 73382] - [Sdoppiamento G.E] Per questo laboratorio sono richieste competenze nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e al contrasto delle mafie caratterizzate dal loro ancorarsi in esperienze sociali del territorio volte a favore lo sviluppo della comunità locale; il laboratorio si basa sulla sperimentazione di metodologie didattiche alternative di approccio partecipativo e riflessivo in collegamento con associazioni del territorio.	Rimini	24
3	9206-PEDAGOGIA	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.D] Pratiche di mediazione dei conflitti urbani e modelli di lavoro di équipe. Laboratorio ha come obiettivo quello di promuovere la "cultura della mediazione" come strumento per la risoluzione alternativa dei conflitti che nascono nei comuni luoghi di convivenza nei contesti urbani. I partecipanti al laboratorio acquisiranno conoscenze relative alla mediazione e alla sua natura di strumento "alternativo" alla giustizia ordinaria nel dirimere le dispute interpersonali: paradigmi e modelli della mediazione sociale; tecniche e pratiche ADR; aspetti psico-pedagogici nella gestione/risoluzione dei conflitti con particolare riferimento ai contesti sociali multiculturali. Una parte cospicua del lavoro consisterà nelle simulazioni di casi di micro-conflittualità urbana: i partecipanti assumeranno specifici ruoli, e interagiranno tra loro durante gli incontri del laboratorio. Si richiedono competenze specifiche, <u>sia teoriche che di ricerca che pratiche - documentabili dal CV e dalle pubblicazioni</u> - nell'ambito della mediazione sociale e dei conflitti. In particolare si richiede esperienza sulle tematiche della micro-conflittualità urbana in contesti multiculturali, sulle problematiche di convivenza e sui sistemi mediatori.	Bologna	24
3	9206-PEDAGOGIA	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.E] "Comunicazione come pratica di mediazione sociale". Le competenze comunicative e le capacità di interagire adeguatamente, sono alla base della preparazione professionale di chi	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

		<p>opera nell'ambito della mediazione. Per poter migliorare la propria efficacia comunicativa, per acquisire e/o perfezionare le abilità che permettono di gestire adeguatamente i conflitti interpersonali attraverso la mediazione, è utile avere occasioni per sperimentarsi e attivare percorsi riflessivi nonché simulare situazioni tipiche dei contesti di mediazione. Il laboratorio, attraverso attività pratiche e riflessioni teoriche, propone ai partecipanti di: stimolare l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie modalità comunicative, verbali e non; esplorare le situazioni simili ai contesti di lavoro gruppo per comprenderne gli elementi costitutivi e le dinamiche; trovare soluzioni a situazioni problematiche sul piano comunicativo relazionale; analizzare conflitti e sperimentare possibilità di gestione non violenta e mediazione. Si richiede documentata esperienza in forme di insegnamento anche laboratoriale su "comunicazione, gestione dei conflitti, lavoro in équipe e pratiche di mediazione.</p>		
3	9206-PEDAGOGIA	<p>LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.F]</p> <p>Il laboratorio intende prendere in esame la progettazione in ambito extrascolastico con specifico riferimento alla metodologia di sviluppo di comunità, agli interventi attuati secondo la prospettiva partecipativa e al ruolo del pedagogo come facilitatore di costruzione di relazioni organizzative e di co-progettazione con la comunità. Sono richieste le seguenti competenze: esperienza professionale nella progettazione partecipata e all'interno di cooperative socio-educative; partecipazione a progetti socioeducativi attuati in ambito nazionale; esperienza come formatore su tematiche inerenti la metodologia del lavoro sociale in un'ottica di sviluppo di comunità e di lavoro di rete; conoscenze di tecniche di apprendimento attivo; conoscenze di tecniche quali la ricerca azione; partecipata; l'open space technology.</p>	Bologna	24
3	9206-PEDAGOGIA	<p>LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA II [cod. 30803] - [Sdoppiamento G.A]</p>	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

		<p>Il laboratorio intende evidenziare e far sperimentare le funzioni principali del pedagogo nei contesti professionali. Si incentra sui processi riflessivi e l'approfondimento riguarda la sperimentazione pratica dei ruoli implicati da tale professione. Sono richieste competenze ed esperienze nei seguenti ambiti: metodologie e tecniche di coordinamento/facilitazione di gruppi e dell'apprendimento attivo, esperienza professionale nel campo della supervisione dei gruppi di lavoro in contesti scolastici ed extrascolastici; esperienza come progettista/formatore sulle dinamiche di gruppo; soluzione di conflitti nelle istituzioni, tecniche di mediazione e di diagnosi di comunità.</p>		
3	9206-PEDAGOGIA	<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA II [cod. 30803] - [Sdoppiamento G.B]</p> <p>Analisi delle interazioni educative formali e informali nei contesti di sviluppo. Il laboratorio è dedicato o all'analisi delle interazioni educative all'interno dei contesti di sviluppo, con particolare riferimento all' interazione in ambito scolastico e/o familiare. Una parte del laboratorio sarà dedicata all'analisi all' analisi dell'interazione tra insegnante e gruppo classe. Saranno prese in esame le forme e le funzioni di alcuni dispositivi discorsivi che caratterizzano tali scambi (quali le domande, le risposte, le valutazioni, le riparazioni) allo scopo di far luce sui processi di costruzione dei rispettivi ruoli di insegnante e di allievo. Il laboratorio potrà essere altresì dedicato all'analisi delle interazioni familiari. Con particolare riferimento alla costruzione dei ruoli discorsivi e familiari di genitore e figlio e dei modelli educativi e culturali costruiti e trasmessi in e attraverso l'interazione stessa. Si richiedono competenze documentate nei metodi e tecniche dell'Analisi della conversazione Analisi della Conversazione.</p>	Bologna	24
3	9228-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] - [Sdoppiamento G.B]</p> <p>In questo laboratorio sono richieste competenze relative alla gestione diretta di progetti di comunità e competenze relative all'utilizzo di strumenti e tecniche di sostegno/facilitazione "relazionale" all'interno degli stessi progetti di comunità.</p>	Bologna	24
3	9228-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO	<p>LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA</p>	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

	EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] - [Sdoppiamento G.D] Le trasformazioni metodologiche della pratica di ricerca etnografica e le conseguenti riflessioni epistemologiche in ambito socio-antropologico costituiscono un'occasione di elaborazione per la progettazione e l'intervento educativo nel disagio sociale in una società multiculturale. L'obiettivo del laboratorio è quello di introdurre i partecipanti, attraverso lezioni ed esercitazioni, sia all'evoluzione di questa pratica di ricerca sia alle sue potenziali ricadute nel lavoro sociale.		
3	9228-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II [cod. 73328] - [Sdoppiamento G.A] In questo laboratorio sono richieste competenze relative ai principali strumenti teorici e metodologici utili alla pianificazione e realizzazione di una ricerca, con particolare riferimento a inquadramento teorico della ricerca, definizione degli obiettivi, individuazione della metodologia, campionamento, strumenti, raccolta e analisi dei dati e presentazione dei risultati ottenuti.	Bologna	24
3	9228-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II [cod. 73328] - [Sdoppiamento G.B] Questo laboratorio tratterà il ruolo delle azioni orientative come strumento di prevenzione del disagio psicosociale. Sono quindi richieste competenze relative alle metodologie orientative di gruppo e individuali con particolare riferimento alla progettazione di percorsi orientativi e strumenti coerenti a target differenziati, anche appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" della popolazione, sia attraverso dispositivi individuali che in gruppo, ai quali dare particolare risalto anche attraverso esercitazioni ed esperienze pratiche. Obiettivo del Laboratorio è l'interfaccia persona e contesto lavorativo sono quindi richieste competenze di ambito organizzativo e di accompagnamento all'inserimento lavorativo.	Bologna	24
3	9228-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II [cod. 73328] - [Sdoppiamento G.C] In questo laboratorio sono richieste competenze relative ai diversi approcci per la lettura della	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

		vulnerabilità e fragilità sociale in grado di evidenziare fattori sociali e culturali sottostanti. Sono inoltre richieste capacità di lettura degli effetti di queste dinamiche in una prospettiva di intervento. Il laboratorio dovrà infatti affrontare anche l'elaborazione di progetti di intervento.		
3	9229-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	<p>LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] - [Sdoppiamento G.A]</p> <p>Questo laboratorio tratterà il ruolo delle azioni orientative come strumento di prevenzione del disagio psicosociale. Sono quindi richieste competenze relative alle metodologie orientative di gruppo e individuali con particolare riferimento alla progettazione di percorsi orientativi e strumenti coerenti a target differenziati, anche appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" della popolazione, sia attraverso dispositivi individuali che in gruppo, ai quali dare particolare risalto anche attraverso esercitazioni ed esperienze pratiche. Obiettivo del Laboratorio è l'interfaccia persona e contesto lavorativo sono quindi richieste competenze di ambito organizzativo e di accompagnamento all'inserimento lavorativo.</p>	Rimini	24
3	9229-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	<p>LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] [Sdoppiamento G.B]</p> <p>Le trasformazioni metodologiche della pratica di ricerca etnografica e le conseguenti riflessioni epistemologiche in ambito socio-antropologico costituiscono un'occasione di elaborazione per la progettazione e l'intervento educativo nel disagio sociale in una società multiculturale. L'obiettivo del laboratorio è quello di introdurre i partecipanti, attraverso lezioni ed esercitazioni, sia all'evoluzione di questa pratica di ricerca sia alle sue potenziali ricadute nel lavoro sociale.</p>	Rimini	24
3	8780-SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA	<p>LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN SCIENZE DELLA EDUCAZIONE PERMANENTE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA II [cod. 31125] - [Sdoppiamento G.A]</p> <p>Per questo laboratorio è richiesta una figura esperta nell'europrogettazione (progettazione e gestione di interventi formativi complessi in risposta ad avvisi emanati da istituzioni e/o enti europei e transnazionali) con esperienze formative nel settore in contesti universitari ed extrauniversitari.</p>	Bologna	24



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

3. Tipo di attività richiesta

Durata dell'attività: semestrale

Il calendario delle attività verrà assegnato dall'ufficio preposto secondo la disponibilità delle aule ed evitando sovrapposizioni di orari con le lezioni dei corsi;

Importo lordo soggetto previsto: €55/ora (la cifra è comprensiva dei soli oneri a carico del vincitore).

4. Diritti e doveri dei professori a contratto

I professori a contratto garantiscono, nel rispetto del calendario delle attività, lo svolgimento di tutte le attività formative previste, compresa la partecipazione a tutti gli appelli di esame, la preparazione alla prova finale, il ricevimento degli studenti, secondo le modalità fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto ad utilizzare gli strumenti informatici previsti ai fini della registrazione delle attività svolte, della verbalizzazione degli esami, della compilazione del registro delle lezioni, della compilazione e pubblicazione del programma del corso e del proprio curriculum vitae sulla Guida web.

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

La presentazione della domanda può essere effettuata esclusivamente tramite procedura telematica accedendo al seguente link:

<https://personale.unibo.it/>

Scadenza del Bando: ENTRO LE ORE 12.00 DEL 24 MAGGIO 2019

La procedura telematica richiederà che vengano allegati i seguenti documenti:

- curriculum delle attività didattiche e scientifiche
- copia di un documento identificativo in corso di validità
- risultati dei questionari degli studenti in merito alla valutazione della didattica negli ultimi tre anni accademici, se in possesso dei candidati. Qualora l'attività sia stata svolta presso l'Ateneo di Bologna, tali risultati saranno acquisiti d'ufficio.



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

- elenco titoli e pubblicazioni (copia delle pubblicazioni potrà essere richiesta successivamente);
- modulo relativo ai dati anagrafici, fiscali e previdenziali (<https://bandi.unibo.it/didattica/incarichi-insegnamento>)

Determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- Mancato rispetto delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;
- Mancanza del requisito previsto nell'art. 1 del presente bando.

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento del colloquio (se previsto), l'esclusione dalla selezione stessa.

L'effettivo affidamento dell'incarico sarà comunque condizionato alla verifica del carico didattico istituzionale del personale docente dell'ateneo che prenderà servizio a seguito dell'espletamento delle procedure valutative di cui all'art. 24 co. 5 e 6 della L. 240/2010 o delle procedure concorsuali di cui agli artt. 18 e 24 comma 2 della L. 240/2010 o chiamate dirette ai sensi dell'art. 1 co 9 L. 4/11/2005 n. 230, che si concluderanno prima dell'inizio dell'attività formativa oggetto della presente selezione.

6. Modalità di selezione e di valutazione comparativa dei titoli

La commissione che procederà alla valutazione dei candidati è nominata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo n° 418 del 20 aprile 2011.

Titoli valutabili e (eventuale) colloquio

- attività didattica già maturata in ambito accademico, integrata, laddove possibile, dai risultati dei questionari degli studenti;
- titoli acquisiti (dottorato di ricerca, master, certificazioni linguistiche, scuola di specializzazione);
- eventuali pubblicazioni



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

Per quanto riguarda gli insegnamenti attivati all'interno di corsi di laurea e curricula internazionali, è facoltà da parte delle commissioni giudicatrici convocare i candidati per l'accertamento mediante colloquio della conoscenza della lingua inglese.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero costituisce, a parità di merito, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti incarichi. Possono essere considerate certificazioni di risultati professionali particolarmente significativi.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

7. Modalità di pubblicazione della graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei ha validità esclusivamente per l'anno accademico 2019/20 e verrà pubblicata su <https://bandi.unibo.it/didattica/incarichi-insegnamento>

8. Obblighi a carico del vincitore

Il candidato risultato vincitore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice Etico e di Comportamento emanato ai sensi della Legge 240/2010 e attuativo del D.P.R. 62/2013.

Si impegna, inoltre, a prendere accurata visione dei seguenti documenti:

- Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento e tutorato
- Informative sul trattamento dei dati personali
- Manuale Sicurezza e Salute

Il candidato risultato vincitore, se assegnista di ricerca, deve, preventivamente allo svolgimento dell'attività, acquisire il nulla osta con le modalità previste all'art. 14 del Regolamento per gli Assegni di Ricerca.

Il candidato risultato vincitore, se dipendente tecnico amministrativo dell'Università di Bologna con rapporto di lavoro a tempo pieno, o a tempo parziale superiore al 50% rispetto al tempo pieno, deve produrre - prima dell'inizio dell'attività - il nulla osta rilasciato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per la Disciplina degli Incarichi Extraistituzionali del Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo, CEL e Lettore a Contratto dell'Ateneo.



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

9. Norma di salvaguardia

La stipula del contratto con il candidato vincitore è condizionata alla positiva conclusione del procedimento di approvazione previsto dall'art. 8 del Regolamento.

10 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e dal GDPR UE n. 679/2016, saranno raccolti presso il Settore Servizi didattici “Scienze della Formazione” e trattati, anche successivamente all'eventuale conferimento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il responsabile del procedimento concorsuale è il Responsabile del Settore Servizi didattici “Scienze della Formazione”, Dott.ssa Michela Dalla Vite.

Per informazioni rivolgersi a: Dott.ssa Claudia Di Sturco (claudia.disturco@unibo.it).

Firmato digitalmente
LA DIRIGENTE
(Daniela Taccone)